

## PROCEDURA PER LA RICONCILIAZIONE DELLA TERAPIA FARMACOLOGICA

*Raccomandazione Ministeriale n. 17/2014*

REDAZIONE	Dott.ssa Veneranda Imbimbo, Dirigente Biologo UOC Patologia P.O. Castellammare Dott. Francesco Paolo Ruocco, Dirigente Medico UOC Risk Management
VERIFICA	Dott.ssa Edvige Cascone, Direttore UOC Risk Management
CONDIVISIONE	Direzioni Sanitarie di Presidio; D.S.M.; Centrale Operativa 118 Napoli Est; Ser.T.; UOC Fasce deboli; UOC Assistenza Distrettuale; Referenti Aziendali Rischio Clinico
ADOZIONE	Dott. Domenico Concilio, Direttore Amministrativo aziendale Dott. Luigi Caterino, Direttore Sanitario Aziendale D.ssa Antonietta Costantini, Direttore Generale

## INDICE

Premessa .....	Pag.	3
Scopo/Obiettivo .....	Pag.	3
Destinatari e campo di applicazione .....	Pag.	4
Responsabilità .....	Pag.	5
Matrice di responsabilità .....	Pag.	6
Diffusione e lista di distribuzione .....	Pag.	7
Procedura operativa .....	Pag.	7
Glossario .....	Pag.	11
Note bibliografiche e siti di interesse .....	Pag.	12
Segnalazioni eventi avversi .....	Pag.	13
Verifiche/Indicatori .....	Pag.	14
Revisione/Aggiornamento .....	Pag.	14
Archiviazione .....	Pag.	14
Scheda per la ricognizione/riconciliazione farmacologica .....	Pag.	15

 <p><b>regione campania</b> <b>aslnapoli3sud</b></p> <p><b>Direttore Generale</b> Dott.ssa Antonietta Costantini</p>		<p><b>Direttore Sanitario Aziendale</b> Dott. Luigi Caterino</p> <p><b>Direttore UOC Risk Management</b> Dott.ssa Edvige Cascone</p>	
<b>Procedura per la riconciliazione della terapia farmacologica</b>	<b>01/10/2017</b>	<b>Rev. 0</b>	<b>Pagina 3 di 16</b>

**PREMESSA**

Le terapie farmacologiche prescritte nelle **transizioni di cura** presentano spesso tra di loro differenze non imputabili ad una mutata condizione clinica del paziente; tali *differenze*, dette discrepanze non intenzionali, possono determinare gravi danni.

Pertanto, è necessario, in tali momenti, effettuare un confronto tra i diversi medicinali assunti dal paziente e quelli indicati per la cura, nella particolare circostanza, in funzione di una decisione prescrittiva sicura e appropriata agli obiettivi terapeutici.

In seguito alla dimissione, una comunicazione non accurata o incompleta tra il professionista e il paziente eventualmente alla presenza di familiari/caregiver, viene indicata come un fattore determinante per il verificarsi di eventi avversi poiché influenza l'aderenza alla terapia.

Per quanto detto, e in considerazione sia del coinvolgimento di diversi operatori sanitari nei Percorsi diagnostico terapeutici assistenziali sia dell'invecchiamento della popolazione associato all'aumento di malattie croniche, all'incremento del consumo di farmaci e all'elevata frequenza di politerapie seguite per lunghi periodi di tempo, è essenziale effettuare, nelle *Transizioni di cura*, una revisione accurata dei medicinali fino allora assunti dal paziente e di quelli previsti per l'attuale condizione clinica.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità, come ribadito anche dal Ministro della Salute nella Raccomandazione ministeriale n.17/2014, raccomanda interventi mirati a ridurre il pericolo di errori di terapia derivanti da un'inadeguata conoscenza delle terapie in atto.

La **Ricognizione** è un processo sistematico eseguito dal personale sanitario che consiste nella raccolta di informazioni complete e accurate su farmaci e altri prodotti (anche non convenzionali) assunti dal paziente.

La **Riconciliazione** è il processo di confronto dei farmaci assunti dal paziente con quelli indicati per la cura nella particolare circostanza, in funzione di una decisione prescrittiva corretta e sicura.

Il percorso di Riconciliazione prevede che il "**medico prescrittore**", nell'eseguire il confronto, valuti attentamente l'opportunità del prosieguo del trattamento farmacologico in atto e la sua compatibilità con quello che ritiene indicato nella specifica circostanza.

La Ricognizione e la Riconciliazione sono attività cliniche importanti, centrate sul paziente, che precedono la prescrizione. La nuova prescrizione o le eventuali modifiche dei trattamenti precedenti, conseguenti alla Riconciliazione, devono essere documentate e comunicate ai soggetti interessati e coinvolti nel processo di cura.

**SCOPO/OBIETTIVO**

Il processo di "Ricognizione e Riconciliazione Farmacologica" è il processo che si occupa di implementare entrambi questi aspetti nella fase prescrittiva ed è l'oggetto della seguente procedura.

L'obiettivo è quello di illustrare nel dettaglio come si articola il processo di "Ricognizione e

 <p><b>regione campania</b> <b>aslnapoli3sud</b></p> <p><i>Direttore Generale</i> <i>Dott.ssa Antonietta Costantini</i></p>		<p><i>Direttore Sanitario Aziendale</i> <i>Dott. Luigi Caterino</i></p> <p><i>Direttore UOC Risk Management</i> <i>Dott.ssa Edvige Cascone</i></p>	
<i>Procedura per la riconciliazione della terapia farmacologica</i>	<i>01/10/2017</i>	<i>Rev. 0</i>	<i>Pagina 4 di 16</i>

riconciliazione farmacologica” al fine di fungere da guida per tutti i clinici che operano una nuova prescrizione o una modifica dei dosaggi o modi di assunzione di una terapia preesistente.

L’obiettivo della procedura è quello di garantire che venga sempre prescritta al paziente la terapia corretta soprattutto nelle fasi in cui si interfacciano i vari professionisti (consulenze) o i diversi setting di cura (ospedalieri e territoriali), momenti in cui frequentemente vengono attuate delle modifiche nella terapia in atto.

Se la procedura viene eseguita correttamente dovrebbe essere chiaro se e come viene modificato ciascun farmaco che il paziente assume (continuare, interrompere, modificare per dosaggi o tempi di assunzione).

Obiettivo finale è quello di ridurre gli errori relativi alla fase di prescrizione farmacologica, in particolare errori imputabili a:

- Incompletezza della lista di farmaci assunta dal paziente;
- Incomprensioni o errori di trascrizione quando il paziente deve effettuare un cambio di terapia farmacologica (in particolare nelle interfaccia tra i diversi livelli/setting di cure);
- Mancata comunicazione/incomprensioni tra i vari professionisti che seguono il paziente in merito alla terapia farmacologica in atto;
- Mancato coinvolgimento del paziente (informazioni poco accurate) in merito ai cambiamenti nella prescrizione di terapia farmacologica

#### DESTINATARI E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il processo di “Ricognizione e Riconciliazione” deve essere messo in atto ogni volta che il paziente si interfaccia con un professionista sanitario che ha la possibilità di attuare dei cambiamenti nella terapia farmacologica e, in generale, ogni volta che viene attuata una modifica della terapia, e quindi in occasione di:

- A. Inizio di terapia con nuovo farmaco;
- B. Interruzione somministrazione di un farmaco;
- C. Cambiamento del dosaggio di un farmaco;
- D. Cambiamento nella frequenza/modalità di somministrazione di un farmaco.

<b>COSA</b>	<p>La Raccomandazione riguarda la Ricognizione e la Riconciliazione da effettuarsi in occasione di una transizione di cura (es. accoglienza in ospedale o in struttura residenziale, dimissione dagli stessi ambiti, trasferimento tra reparti ospedalieri o tra strutture, passaggio in assistenza domiciliare, ...).</p> <p>Si applica inoltre in percorsi di cura protratti in rapporto a intervenute variazioni nel trattamento farmacologico.</p> <p>I passaggi <b>ricognitivo e riconciliativo</b> sono propedeutici alla prescrizione.</p>
<b>A CHI</b>	<p>Direzioni sanitarie aziendali; tutti gli operatori sanitari coinvolti nel processo di cura del paziente, Medici di medicina generale (MMG), Pediatri di libera scelta, Specialisti ambulatoriali.</p>

 <p><b>regione campania</b> <b>aslnapoli3sud</b></p> <p><i>Direttore Generale</i> <i>Dott.ssa Antonietta Costantini</i></p>		<p><i>Direttore Sanitario Aziendale</i> <i>Dott. Luigi Caterino</i></p> <p><i>Direttore UOC Risk Management</i> <i>Dott.ssa Edvige Cascone</i></p>	
<i>Procedura per la riconciliazione della terapia farmacologica</i>	<i>01/10/2017</i>	<i>Rev. 0</i>	<i>Pagina 5 di 16</i>

<b>DOVE</b>	In tutte le strutture ospedaliere e territoriali, In tutti gli ambulatori dei medici di medicina generale (MMG) e dei pediatri di libera scelta, In tutti gli altri setting assistenziali nei quali viene prescritta e seguita una terapia farmacologica.
<b>PER CHI</b>	A tutela dei pazienti che: 1) devono assumere farmaci prescritti sia nei passaggi tra ambiti di cura diversi sia nelle consulenze ospedaliere; 2) seguono trattamenti di cura protratti (in rapporto ad intervenute variazioni nel trattamento farmacologico).

## RESPONSABILITA'

La Direzione Strategica e la UOC Risk Management sono promotori dell'implementazione della presente procedura, che dovrà essere diffuso agli operatori sanitari interessati.

La responsabilità della conservazione e distribuzione di tale documento, della diffusione dei suoi contenuti e della supervisione rispetto alla sua applicazione è dei Direttori/Responsabili e dei Coordinatori Infermieristici delle UU. OO della ASL Napoli 3sud, ciascuno per le proprie competenze. La responsabilità dell'applicazione del documento è di tutto il personale sanitario.

Ciascun medico che apporti una modifica nella terapia farmacologica in atto al momento dell'ammissione in ospedale e/o in altro setting assistenziale o all'inizio della consulenza (introduzione di un nuovo farmaco, interruzione di un farmaco, cambiamento di dose o di frequenza nella somministrazione di un farmaco) deve effettuare tale modifica seguendo la procedura di ricognizione e riconciliazione farmacologica.

*Revisionare accuratamente la terapia in atto;  
Prescrivere modifiche adeguate riconciliando eventuali differenze;  
Fornire adeguata documentazione dei cambiamenti attuati.*

È, inoltre, responsabilità di qualunque operatore sanitario, che operi sia all'interno dell'ospedale che del territorio, segnalare, mediante il sistema di incident reporting, eventuali eventi avversi o i near miss (quasi eventi) imputabili a problematiche relative alla prescrizione farmacologica.

È responsabilità della Direzione di ciascuna Macrostruttura monitorare la corretta applicazione della procedura e monitorare eventuali eventi avversi imputabili alla prescrizione farmacologica, fornendo regolari reports.

Al fine di facilitare il processo di ricognizione e riconciliazione è importante che anche il paziente venga adeguatamente coinvolto. Educare il paziente a portare con sé ad ogni visita o al momento del ricovero una lista dettagliata della terapia farmacologica in atto facilita infatti il processo (aggiornamento puntuale e dettagliato della lista). Il disporre della lista non esonera il medico prescrivente dal processo di ricognizione: è infatti fondamentale assicurarsi ogni volta (prima di effettuare la prescrizione) che la lista sia completa e accuratamente compilata, come meglio descritto nel capitolo successivo dedicato alle fasi del processo.

**MATRICE DI RESPONSABILITA'**

<b>ATTIVITÀ</b>	Direttore Macrostruttura /Direttore UOC	Medico	Coordinatore Infermiere	Infermiere
Promozione e diffusione della procedura	R			
Applicazione procedura	R*	R*	R*	R*
Ricognizione		R		C
Riconciliazione		R		C
Documentazione e Comunicazione		R	C	C
Vigilanza su applicazione procedura	R	C		
Monitoraggio applicazione procedura	R		C	
Segnalazione eventi avversi/ sentinella	R	R	R	R

*R = responsabile*

*\* per quanto di competenza*

*C = collabora*

**Direttore di Macrostruttura:** Direttore Medico di Presidio, Direttori Distretti Sanitari, D.S.M., Ser. T, Fasce deboli, Responsabile Centrale Operativa 118 Napoli Est.

 <p><b>regione campania</b> <b>aslnapoli3sud</b></p> <p><i>Direttore Generale</i> <i>Dott.ssa Antonietta Costantini</i></p>		<p><i>Direttore Sanitario Aziendale</i> <i>Dott. Luigi Caterino</i></p> <p><i>Direttore UOC Risk Management</i> <i>Dott.ssa Edvige Cascone</i></p>	
<i>Procedura per la riconciliazione della terapia farmacologica</i>	<i>01/10/2017</i>	<i>Rev. 0</i>	<i>Pagina 7 di 16</i>

## DIFFUSIONE/LISTA DI DISTRIBUZIONE

La diffusione della procedura avviene con trasmissione attraverso la posta elettronica aziendale a tutte le Strutture Aziendali coinvolte e attraverso la sua pubblicazione sul portale aziendale (<http://www.aslnapoli3sud.it>), reperibile anche nell'area documentale della UOC Risk Management.

I Direttori delle Macrostrutture ed i Responsabili delle UU.OO. coinvolte, dopo aver proceduto alla opportuna contestualizzazione della procedura, devono diffonderne la conoscenza a tutti gli operatori coinvolti nel processo (compresi quelli convenzionati) attraverso riunioni finalizzate alla presa visione e alla discussione onde garantire la diffusione capillare.

La copia cartacea deve essere sempre disponibile e consultabile, presso ogni struttura, in un luogo accessibile a tutti gli operatori.

### **Lista di distribuzione:**

Direzioni Sanitarie di Presidi Ospedalieri  
 Direzione UOC Assistenza Distrettuale  
 Direzioni Distretti Sanitari  
 Direzione UOC Fasce Deboli  
 Dipartimento Salute Mentale  
 Ser. T.  
 Centrale Operativa 118 Napoli est  
 Coordinatori Infermieristici UU.OO.

## PROCEDURA OPERATIVA

Ogni volta che un medico si appresta ad effettuare una nuova prescrizione deve seguire un processo che prevede tre fasi distinte:

1. **Ricognizione:** raccolta anamnestica dettagliata della terapia attualmente in atto.
2. **Riconciliazione:** confronto accurato tra la pregressa terapia e la nuova prescrizione al fine di "riconciliare" eventuali differenze.
3. **Documentazione e comunicazione** dei cambiamenti apportati.

### **1. Ricognizione**

Ogni volta che un medico si appresta a effettuare una nuova prescrizione farmacologica deve prima di tutto raccogliere in modo dettagliato la **lista dei farmaci** che il paziente sta regolarmente assumendo.

In particolare per ciascuno dei farmaci in terapia deve ottenere informazioni in merito a:

- *nome commerciale e/o principio attivo;*
- *forma farmaceutica;*
- *dosaggio;*

 <p><b>regione campania</b> <b>aslnapoli3sud</b></p> <p><i>Direttore Generale</i> <i>Dott.ssa Antonietta Costantini</i></p>		<p><i>Direttore Sanitario Aziendale</i> <i>Dott. Luigi Caterino</i></p> <p><i>Direttore UOC Risk Management</i> <i>Dott.ssa Edvige Cascone</i></p>	
<i>Procedura per la riconciliazione della terapia farmacologica</i>	<i>01/10/2017</i>	<i>Rev. 0</i>	<i>Pagina 8 di 16</i>

- *dose giornaliera e via di somministrazione;*
- *modalità di assunzione (orari, cadenza);*
- *data e ora dell'ultima dose assunta;*
- *data di inizio della terapia;*
- *eventuali prescrizioni off-label;*
- *ogni altro dato ritenuto significativo.*

Importante è inoltre indagare esplicitamente l'assunzione di vitamine, farmaci omeopatici, soluzioni per la nutrizione artificiale, integratori, fitoterapici.

La fase di Ricognizione comprende le seguenti fasi:

- Il medico prescrivente deve raccogliere mediante colloquio con il paziente o con un suo referente (familiare, assistente socio-sanitario) l'**anamnesi farmacologica** (terapia regolarmente assunta), inclusi eventuali farmaci di automedicazione presi con una certa regolarità.
- Sulla base della terapia in atto il medico può **valutare eventuali necessari aggiustamenti di terapia** (interruzioni, cambiamenti di dose o frequenza di assunzione) o eventuali controindicazioni alla somministrazione di un nuovo farmaco.
- laddove il paziente abbia una lista con la descrizione puntuale dei farmaci assunti, è essenziale che il medico prescrivente si assicuri mediante colloquio diretto con il paziente o con un suo referente (familiare, assistente socio-sanitario) in merito alla **esattezza e completezza della lista** stessa. Molti pazienti, infatti assumono regolarmente farmaci di automedicazione che possono comunque interferire con la prescrizione di nuove terapie. Inoltre è potenzialmente fonte di danno per il paziente dare per scontato che la lista sia stata sempre regolarmente aggiornata. Qualora il paziente dovesse risultare confuso, poco attendibile o non in grado di confermare quanto riportato sulla lista, è responsabilità del medico prescrivente raccogliere le eventuali informazioni mancanti mediante colloquio con altre figure vicine al paziente (medico di base, familiari, operatore assistenziale, farmacista, ecc).

La Ricognizione è effettuata da un professionista del ruolo sanitario (medico, odontoiatra, infermiere, ostetrica) che abbia parte nel processo terapeutico. Il professionista deve essere chiaramente identificato nell'ambito di procedure/istruzioni operative, per eseguire tale compito.

E' fondamentale che l'esito della Ricognizione, svolta da figure professionali diverse dal professionista abilitato alla prescrizione, giunga tempestivamente all'attenzione di quest'ultimo.

***Il professionista incaricato della Ricognizione dovrà effettuarla tempestivamente, nell'immediatezza della presa in carico e comunque entro 24 ore dalla stessa.***

In casi eccezionali la ricognizione potrà essere completata successivamente, qualora le informazioni essenziali non siano immediatamente disponibili.

La fonte primaria è il paziente cosciente e collaborante. Di estrema utilità può rivelarsi la disponibilità di una lista delle terapie farmacologiche in atto redatta dal curante. Pur in presenza di tale lista, si ritiene tuttavia necessario interloquire con il paziente per:

- verificare l'effettiva assunzione, coerente o meno con le indicazioni del curante;

 <p><b>regione campania</b> <b>aslnapoli3sud</b></p> <p><i>Direttore Generale</i> <i>Dott.ssa Antonietta Costantini</i></p>		<p><i>Direttore Sanitario Aziendale</i> <i>Dott. Luigi Caterino</i></p> <p><i>Direttore UOC Risk Management</i> <i>Dott.ssa Edvige Cascone</i></p>	
<i>Procedura per la riconciliazione della terapia farmacologica</i>	<i>01/10/2017</i>	<i>Rev. 0</i>	<i>Pagina 9 di 16</i>

- conoscere l'assunzione di ulteriori prodotti non ricompresi nella lista in quanto può risultare non esaustiva.

Nell'ipotesi di paziente non cosciente o non collaborante, potrà fungere da fonte informativa un familiare o un caregiver a conoscenza dei trattamenti in corso.

In caso di dubbio su quanto riferito dal paziente o da un suo familiare/caregiver, è opportuno contattare il medico curante o la struttura sanitaria che ha avuto precedentemente in carico l'assistito lasciandone annotazione nella documentazione sanitaria.

*L'attività di Ricognizione deve essere adeguatamente e sistematicamente documentata, con indicazione di data, ora e identità dell'estensore e tempo intercorso dal momento della presa in carico del paziente.*

*La documentazione della Ricognizione deve riportare esattamente quanto riferito o esibito dal paziente o dal familiare/caregiver oppure attestato dal curante, relativamente alle terapie in corso.*

*Particolare attenzione va riservata alla raccolta di informazioni che riguardano i farmaci a lunga durata d'azione o a rilascio prolungato, ad azione immunosoppressiva.... Il professionista sanitario, in fase di Ricognizione, deve limitarsi ad annotare esattamente quanto a lui riportato, senza convertire il nome commerciale del prodotto in denominazione di equivalente o di principio attivo, né procedere in senso contrario. In caso di dubbio su quanto riferito dal paziente o da suo caregiver, si raccomanda di prendere contatti con il curante o la struttura sanitaria che lo abbia avuto precedentemente in carico, lasciando traccia di tale attività.*

*E' altresì indispensabile documentare la fonte da cui si sono attinte le informazioni sulle terapie in corso*

## **2. Riconciliazione**

La fase riconciliativa comprende le seguenti azioni:

- Considerare il contenuto informativo riportato dalla Ricognizione;
- Comparare la lista derivante dalla Ricognizione con i farmaci che il prescrittore ritiene necessario somministrare nella specifica circostanza al fine di evitare incongruenze, sovrapposizioni, omissioni, rischi da interazioni, incompatibilità, rischi di confondimento da farmaci LASA (Look-Alike/Sound-Alike);
- Valutare o rivalutare gli obiettivi terapeutici che possono essere conseguiti alla luce delle condizioni cliniche correnti, ridefinendo ad esempio l'opportunità del prosieguo delle terapie che il paziente ha in corso;
- Considerare gli elementi di contesto, quali: prontuari terapeutici, pronta disponibilità dei farmaci ed eventuali alternative, protocolli locali;
- Ricerare laddove è possibile il coinvolgimento del paziente/caregiver in funzione di una migliore compliance;
- Informare il paziente o il caregiver riguardo a un eventuale nuovo schema terapeutico, fornendone la motivazione;

 <p><b>regione campania</b> <b>aslnapoli3sud</b></p> <p><b>Direttore Generale</b> Dott.ssa Antonietta Costantini</p>		<p><b>Direttore Sanitario Aziendale</b> Dott. Luigi Caterino</p> <p><b>Direttore UOC Risk Management</b> Dott.ssa Edvige Cascone</p>	
<i>Procedura per la riconciliazione della terapia farmacologica</i>	<i>01/10/2017</i>	<i>Rev. 0</i>	<i>Pagina 10 di 16</i>

Al termine di tale fase al paziente deve quindi essere chiaro come gestire ciascuno dei farmaci già precedentemente in terapia (continuare, interrompere, modificare dosi e/o modalità di assunzione) e quali eventuali nuovi farmaci devono essere iniziati.

Ogni farmaco non esplicitamente prescritto o per il quale non sia riportata in modo chiaro la necessità di una futura continuazione o interruzione deve essere considerato come “non riconciliato” e quindi poco sicuro in quanto potenzialmente fonte di confusione, errore e danno per il paziente. Analogamente, vanno considerati “non riconciliati” eventuali farmaci per i quali non sia chiaro se e come siano stati modificati nel dosaggio/modalità di assunzione.

In particolare, quindi, il processo di riconciliazione può fare emergere le seguenti discrepanze (farmaci “non riconciliati”):

- **Omissione:** Un farmaco riportato nella fase di ricognizione non compare nella nuova lista di farmaci da assumere. Se nessun commento viene riportato al riguardo (es. sospendere terapia con x) il farmaco si considera “non riconciliato”.
- **Commistione:** un farmaco non riportato nella fase di ricognizione, compare nella nuova lista di farmaci da assumere. Se nessun commento viene riportato al riguardo (es. Introdurre terapia con x) il farmaco si considera “non riconciliato”.
- **Differenti dosi, vie di somministrazione o frequenza di somministrazione:** farmaci presenti nella fase di ricognizione vengono nuovamente prescritti nella nuova lista ma con differenti dosaggi, vie o frequenza di somministrazione. Se nessun commento è riportato al riguardo (es. aumentare la dose, cambiare gli orari di assunzione, ecc.) il farmaco si considera “non riconciliato”.

Ciascuna di tali “discrepanze” può quindi risultare:

- a) **Intenzionale documentata:** la discrepanza riscontrata è voluta ed è il risultato di una rivalutazione terapeutica da parte del medico prescrivente sulla base della situazione clinica attuale. Il medico, peraltro, riporta in modo esplicito traccia dei cambiamenti effettuati (es. sospendere terapia con...; iniziare terapia con...; aumentare/diminuire la dose di...). In tal caso il farmaco è stato “riconciliato” e la prescrizione è sicura (miglior pratica).
- b) **Intenzionale non documentata:** la discrepanza riportata è voluta ed è il risultato di una rivalutazione terapeutica da parte del medico prescrivente sulla base della situazione clinica attuale. D'altra parte il medico non riporta chiaramente commenti al riguardo. Il farmaco non è quindi stato “riconciliato”. Una discrepanza intenzionale non documentata non è un errore ma è comunque fonte di potenziale danno per il paziente e rappresenta quindi una prescrizione poco sicura. La non chiara indicazione/spiegazione della modifica introdotta è infatti fonte di ambiguità per il paziente e rischia di esitare in errori di assunzione con conseguenti potenziali EA (Eventi Avversi).
- c) **Non intenzionale:** la discrepanza riportata non è voluta ma è il risultato di un errore da parte del medico prescrivente. Il farmaco non è quindi stato “riconciliato”. Tali errori (omissioni di farmaci precedentemente assunti, cambiamenti nei dosaggi, ecc.) sono potenzialmente fonte di danno per il paziente e rappresentano prescrizioni poco sicure.

*Si raccomanda, quindi, di evitare ogni “non riconciliazione”, precisando sul foglio di dimissione sia ogni eventuale sospensione di terapia sia ogni introduzione rispetto alla terapia precedente; è altresì fondamentale specificare per ogni farmaco la posologia e le modalità esatte di assunzione.*

### **3. Documentazione e comunicazione**

 <p><b>regione campania</b> <b>aslnapoli3sud</b></p> <p><i>Direttore Generale</i> <i>Dott.ssa Antonietta Costantini</i></p>		<p><i>Direttore Sanitario Aziendale</i> <i>Dott. Luigi Caterino</i></p> <p><i>Direttore UOC Risk Management</i> <i>Dott.ssa Edvige Cascone</i></p>	
<i>Procedura per la riconciliazione della terapia farmacologica</i>	<i>01/10/2017</i>	<i>Rev. 0</i>	<i>Pagina 11 di 16</i>

Tutte le modifiche introdotte (ossia l'esito del processo di ricognizione/riconciliazione) dovranno essere condivise con il paziente (o, laddove questi non sia collaborante/cosciente, con un suo familiare/referente) al quale deve essere chiaramente spiegato quali cambiamenti si sono apportati e perché (razionale).

Inoltre l'attività di riconciliazione deve essere chiaramente documentata sulla cartella clinica e sulla lettera di dimissione e/o sul fascicolo sanitario e condivisa con il medico di riferimento del paziente (medico di base) al fine di evitare incomprensioni (tracciabilità della riconciliazione), specificando per ciascuno dei farmaci già precedentemente in terapia se e come devono essere introdotte eventuali modifiche (continuare, interrompere, se e come modificare dosaggio/frequenza di assunzione). Analogamente deve essere chiaro quali sono i nuovi farmaci introdotti e con quale dosaggio/modalità devono essere assunti.

### **Il processo di ricognizione/riconciliazione in emergenza**

Qualora non sia possibile effettuare nell'immediato il processo di ricognizione e riconciliazione farmacologica (es. situazione di urgenza), lo stesso deve essere effettuato, una volta che il paziente è stato stabilizzato, entro 24 ore dall'ammissione in PS o in ospedale (o comunque prima di una eventuale dimissione a domicilio).

## GLOSSARIO

**Continuità assistenziale:** mancanza di interruzioni dell'attività assistenziale nel cambio di setting assistenziale al fine di garantire in modo congruo e sicuro la continuità del trattamento e la trasmissione di informazioni puntuali e precise inerenti la terapia farmacologica in atto.

**Evento avverso da farmaco (Adverse Drug Event):** qualsiasi evento indesiderato che si verifica durante una terapia farmacologica, per effetto dell'uso o del non uso di un farmaco, ma non strettamente correlato all'azione del farmaco stesso. Gli eventi avversi da farmaco comprendono: eventi avversi da farmaco prevenibili, ovvero causati da un errore in terapia, e gli eventi avversi da farmaco non prevenibili, che avvengono nonostante l'uso appropriato, definiti come "reazioni avverse a farmaci" (ADR).

**Farmaci ad alto rischio (High-alert medications):** sono quei farmaci che hanno un rischio elevatissimo di provocare danni significativi ai pazienti quando vengono usati in modo inappropriato.

**Gestione del farmaco:** l'insieme dei processi interdipendenti che condividono l'obiettivo di sicurezza, efficacia, appropriatezza ed efficiente erogazione della terapia farmacologica ai pazienti. I principali processi di questo sistema sono: selezione e approvvigionamento, stoccaggio, prescrizione e trascrizione, preparazione e distribuzione, somministrazione e monitoraggio degli effetti, smaltimento

 <p><b>regione campania</b> <b>aslnapoli3sud</b></p> <p><i>Direttore Generale</i> <i>Dott.ssa Antonietta Costantini</i></p>		<p><i>Direttore Sanitario Aziendale</i> <i>Dott. Luigi Caterino</i></p> <p><i>Direttore UOC Risk Management</i> <i>Dott.ssa Edvige Cascone</i></p>	
<i>Procedura per la riconciliazione della terapia farmacologica</i>	<i>01/10/2017</i>	<i>Rev. 0</i>	<i>Pagina 12 di 16</i>

**Reazione avversa a farmaco (Adverse Drug Reaction):** risposta ad un farmaco, indesiderata, involontaria, nociva e non prevenibile, che si verifica alle dosi normalmente usate nell'uomo per la profilassi, la diagnosi, la terapia o per ripristinare, correggere o modificare le funzioni fisiologiche

**Ricognizione:** Raccolta di informazioni complete e accurate su farmaci e altri prodotti (ad esempio omeopatici e fitoterapici) assunti dal paziente

**Riconciliazione:** processo che partendo dal confronto tra la lista dei farmaci assunti dal paziente, come risultanti dalla ricognizione, e quelli che dovrebbero essere somministrati al paziente nella particolare circostanza, permette di giungere alla formulazione di una decisione prescrittiva farmacologica corretta

**Transizione di cura:** si intendono tutti i passaggi di responsabilità di cura. Tali passaggi possono essere connessi o meno ad un cambiamento di setting assistenziale/luogo di cura, di U.O., di complessità assistenziale e/o intensità di cura erogata (es. transizioni tra degenza e riabilitazione, da post-operatorio/terapia intensiva a degenza, ecc.).

**Farmaci "LASA" (Look-Alike/Sound-Alike):** acronimo utilizzato per indicare quei farmaci che possono essere facilmente scambiati con altri per la somiglianza grafica e/o fonetica del nome e/o per l'aspetto simile delle confezioni. Nomi che si scrivono e/o si pronunciano in modo simile, confezioni simili nelle dimensioni, forma, colore, indicazione del dosaggio e disposizione dei caratteri, possono indurre in errore durante tutte le fasi della gestione del farmaco sia in ospedale che in territorio, nelle Farmacie di comunità, nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) o presso il domicilio del paziente.

**Farmaci off-label:** per off-label, rispetto a quanto previsto dal Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto (RCP) autorizzato dal Ministero della Salute, si intende l'impiego nella pratica clinica di farmaci già registrati ma utilizzati in situazioni che, per patologia, popolazione o posologia vengono prescritte in maniera non conforme alle indicazioni.

#### NOTE BIBLIOGRAFICHE/SITI DI INTERESSE

1. Raccomandazione Ministero della salute N. 17 "Riconciliazione della terapia farmacologica", dicembre 2014;
2. Ministero della Salute, Governo Clinico, qualità e sicurezza nelle cure. Raccomandazioni agli operatori  
[http://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6\\_2\\_2\\_1.jsp?lingua=italiano&id=2354](http://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_2_1.jsp?lingua=italiano&id=2354)  
 "Using medication reconciliation to prevent error". Issue 35, January 25, 2006, Joint Commission. Referenza disponibile all'indirizzo internet:  
[https://www.jointcommission.org/sentinel\\_event\\_alert\\_issue\\_35\\_using\\_medication\\_reconciliation\\_to\\_prevent\\_errors/](https://www.jointcommission.org/sentinel_event_alert_issue_35_using_medication_reconciliation_to_prevent_errors/)
3. Campbell et al "A systematic review of the effectiveness and cost effectiveness of interventions aimed at preventing medication error (medicines reconciliation) at hospital admission". The University of Sheffield, School of health and related research (SchARR), September 2007. Referenza disponibile all'indirizzo internet:

 <p><b>regione campania</b> <b>aslnapoli3sud</b></p> <p><i>Direttore Generale</i> <i>Dott.ssa Antonietta Costantini</i></p>		<p><i>Direttore Sanitario Aziendale</i> <i>Dott. Luigi Caterino</i></p> <p><i>Direttore UOC Risk Management</i> <i>Dott.ssa Edvige Cascone</i></p>	
<i>Procedura per la riconciliazione della terapia farmacologica</i>	<i>01/10/2017</i>	<i>Rev. 0</i>	<i>Pagina 13 di 16</i>

- <http://www.nice.org.uk/nicemedia/pdf/PatientSafetyMedsSystematicReview.pdf>
4. “NICE/NPSA issues its first patient safety solution guidance to improve medicines reconciliation at hospital admission” Referenza disponibile all’indirizzo internet [www.npsa.nhs.uk/corporate/news/guidance-to-improve-medicines-reconciliation/](http://www.npsa.nhs.uk/corporate/news/guidance-to-improve-medicines-reconciliation/)
  5. The Joint Commission e WHO. “Assuring medication accuracy at transitions in care”. Patient safety solutions, Vol.1, solution 6, May 2007. Referenza disponibile all’indirizzo internet <http://www.ccforspatientsafety.org/common/pdfs/fpdf/presskit/PS-Solution6.pdf>
  6. NHS. “Technical patient safety solutions for medicines reconciliation on admission of adults to hospital”. December 2007. Referenza disponibile all’indirizzo internet: <http://www.nice.org.uk/nicemedia/pdf/PSG001Guidance.pdf>
  7. NW Therapeutic Advisory Group Inc. “Percentage of patients whose current medications are documented and reconciled at admission”. August 2007. Referenza disponibile all’indirizzo internet <http://www.ciap.health.nsw.gov.au/nswtag/publications/QUMIndicators/3.1.pdf>

#### SEGNALAZIONE EVENTI AVVERSI

In linea a quanto previsto per la segnalazione degli eventi avversi (deliberazione n. 452 del 1 luglio 2014), il medico o altro operatore che riscontra o viene a conoscenza di reazioni nocive per la mancata ricognizione farmacologica ne deve dare comunicazione alla U.O.C. Risk Management dell’ASL NA 3 SUD, utilizzando la scheda di incident reporting, disponibile sul link UOC Risk Management del sito aziendale

#### VERIFICHE/ INDICATORI

I Direttori di Macrostruttura procederanno alla verifica (a campione) su documentazione sanitaria dei pazienti:

<b>Ambito da valutare</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Chi valuta</b>	<b>Tempistica</b>
<b>Misura del problema (implementazione del processo)</b>	Numero schede di riconciliazione farmacologica/ Numero totale pazienti	Direttore di Macrostruttura	Ogni 6 mesi
<b>Segnalazione di problemi correlati alla prescrizione farmacologica</b>	N. segnalazioni che riguardano errori di prescrizione farmacologica/N. totale di segnalazioni dell’U.O	Risk Management	Ogni 6 mesi

 <p><b>regione campania</b> <b>aslnapoli3sud</b></p> <p><i>Direttore Generale</i> <i>Dott.ssa Antonietta Costantini</i></p>		<p><i>Direttore Sanitario Aziendale</i> <i>Dott. Luigi Caterino</i></p> <p><i>Direttore UOC Risk Management</i> <i>Dott.ssa Edvige Cascone</i></p>	
<i>Procedura per la riconciliazione della terapia farmacologica</i>	<i>01/10/2017</i>	<i>Rev. 0</i>	<i>Pagina 14 di 16</i>

### REVISIONE E AGGIORNAMENTO

La presente Procedura sarà oggetto di revisione periodica e dovrà essere attuata in concomitanza di emissione di nuove indicazioni istituzionali, nazionali e/o regionali e a cambiamenti organizzativi e gestionali nell'ambito dell'azienda o evidenze emerse ed ai risultati della sua applicazione nella pratica clinica.

Al fine di migliorare la Procedura nella pratica clinica, le strutture sanitarie coinvolte sono invitate a fornire suggerimenti e commenti, all'indirizzo di posta elettronica:

[riskmanagement@aslnapoli3sud.it](mailto:riskmanagement@aslnapoli3sud.it)  
[riskmanagement@pec.aslnapoli3sud.it](mailto:riskmanagement@pec.aslnapoli3sud.it)

### ARCHIVIAZIONE

L'archiviazione del documento cartaceo viene effettuata dal Direttore/Responsabile della U.O. C. e dal Coordinatore Infermieristico/Tecnico in luogo accessibile a tutti gli operatori afferenti alla Struttura, presso tutte le UU.OO. Coinvolte.

La procedura sarà resa disponibile nell' Area documentazione della U.O.C. Risk Management.

Le funzioni interessate possono a loro volta pubblicare la procedura sul sito aziendale nella relativa area.

**SCHEDA DI RICOGNIZIONE FARMACOLOGICA**

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Data di nascita \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

**ALLERGIE / EFFETTI INDESIDERATI SIGNIFICATIVE AI FINI DELLA TERAPIA FARMACOLOGICA**

Allergie/effetti indesiderati/reazioni avverse da terapie farmacologiche precedenti

- Sì, specificare quali \_\_\_\_\_  
 No  
 Non noto

Intolleranze/allergie a componenti alimentari che possono essere presenti nei farmaci come eccipienti

- Sì, specificare quali \_\_\_\_\_  
 No  
 Non noto

Altre allergie (es. lattice)

- Sì, specificare quali \_\_\_\_\_  
 No  
 Non noto

**INFORMAZIONI DI RILIEVO**

Terapia anticoagulante

- Sì       No

Terapia insulinica

- Sì       No

Terapia ipoglicemizzanti orali

- Sì       No

Terapia oppioidi

- Sì       No

Terapia antiepilettica

- Sì       No

Terapia immunosoppressiva

- Sì       No

Terapia con ossigeno

- Sì       No

Terapia abitudine al fumo

- Sì       No

Consumo di alcool

- Sì       No

**Difficoltà all'assunzione della terapia**

(es. problemi di deglutizione persistente o saltuaria..)

- Sì, specificare quali \_\_\_\_\_  
 No

